



COMUNE DI RIPOSTO
Provincia di Catania

2[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale n° 26 del 25 gennaio 2010

Il giorno lunedì venticinque del mese di gennaio dell'anno duemiladieci alle ore 9.30, come da convocazione Prot. n. 029 del 22/01/2010, presso l'U.T.C. del Comune di Riposto, si è riunita la Ila Commissione Consiliare Permanente, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- **AREA SITA IN RIPOSTO VIA C. COLOMBO (GIA' VIA MESSINA) PARTT. CATASTALI N. 578, 580, 581 (PORZIONI). RICHIESTA DI RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA PER INTERVENUTA DECADENZA DEI VINCOLI DI PIANO REGOLATORE PORTUALE PREORDINATI ALLA ESPROPRIAZIONE.**
- **VARIANTE E ASSESTAMENTO DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE - AREA COMMERCIALE-ARTIGIANALE-INDUSTRIALE-ZONE D2-1.**

1° appello nominale, risultano:

consiglieri	Presenti	Assenti
Caltabiano Rosario	X	
Cerra Rosario	X	
Daidone Biagio	X	
D'Urso Carmelo		X
Facchi Antonino	X	
Pennisi Giovanni	X	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il cons. Rosario Cerra, svolge funzione di segretario la dott.ssa Rosalba Longhitano. Interviene alla seduta l'arch. Salvatore Calì. Il presidente dichiara aperta la seduta. L'arch. Calì dichiara che in fase di osservazioni al P.R.G. i sigg. De Sanctis avevano avanzato osservazione sul fatto che le particelle erano state classate come demaniali e non private e chiedendo che le stesse fossero riportate nel P.R.G. e non Piano regolatore del Porto. L'arch. Calì dà lettura del parere del Consiglio Comunale e cita l'art.4 della Bucalossi per i vincoli urbanistici decaduti laddove prevede di riportare le destinazioni compatibili con l'esistente. La Regione



COMUNE DI RIPOSTO

Provincia di Catania

d'altronde ha chiesto al Comune di procedere e l'Ufficio ha predisposto apposita delibera per la quale il presidente del Consiglio ha chiesto il parere della Commissione edilizia Comunale. Quest'ultima ha espresso parere di cui viene data lettura. L'arch. Calì sostiene che il Consiglio Comunale deve decidere in merito al piano regolatore portuale l'eventuale realizzazione della strada. Il presidente Cerra sostiene che il problema è a monte perché il Consiglio deve decidere prioritariamente in merito alla variante del porto. L'arch. Calì dà lettura del parere espresso dalla Regione Siciliana e dichiara che avendo predisposto proposta di delibera si rimane in attesa del parere del Consiglio Comunale. Il consigliere Facchi sostiene che se nel P.R.G. l'area ricade in zona A, se i vincoli sono decaduti si deve intervenire con il parere del C.C. il quale deve essere in possesso di tutti gli atti necessari per deliberare. Il presidente Cerra legge la proposta di delibera e ad unanimità si decide perché derivando da volontà politica la variante del Porto si acquisisca il parere del C.C. Il consigliere Caltabiano sostiene che la decadenza dei vincoli fa diventare Zone bianche le particelle in oggetto. Chiede alla Commissione di decidere in merito, sostiene che essendo la strada inserita nel P.R.G. quest'ultimo dovrà modificarsi. Ribadisce che le pratiche da esaminare non arrivano mai complete e chiede che siano corredate dalla necessaria documentazione allegata onde poter esprimere parere. Il presidente Cerra risponde dicendo che lui ha già fatto presente che la Commissione non è spesso in grado di procedere nei lavori perché manca la documentazione necessaria e condivide quindi quanto detto dal consigliere Caltabiano. La Commissione all'unanimità ritiene non opportuno il parere richiesto alla C.E.C.I. dal presidente del Consiglio.

Si procede alla trattazione del 2° punto all'o.d.g., l'arch. Calì relaziona dicendo che il Consiglio Comunale ha chiesto di acquisire i rilievi planometrici della zona, l'ass.Castelli ha richiesto che fosse minimizzato il rischio idraulico chiedendo anche una variante al P.R.g. e, prendendo in esame anche da quanto predisposto dal Genio Civile è stato utilizzato il sistema Drening. I lavori, continua, saranno a carico dei privati, i tralicci dell'alta tensione presenti sulla strada ricadrebbero nella mezzeria della strada e per evitare questo problema bisogna ruotare di poco la strada. Il presidente Cerra chiede se il consiglio può approvare i piani altimetrici e l'arch. calì risponde che fare questo significa approvare la pendenza della strada. Il consigliere Caltabiano chiede se sarà realizzata la strada tenuto conto delle acque confluenti nel torrente Torre. L'arch. Calì ribadisce l'importanza di questa approvazione perché facente parte di un Piano di Lottizzazione altrimenti bloccato.

Esauriti i punti all'o.d.g la seduta viene dichiarata sciolta.

Dal che, redatto il presente verbale, lo stesso, letto e confermato viene come di seguito sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Cons. Rosario Cerra

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Rosalba Longhitano